Anno II. - N.° 681. Trieste, Martedì 20 Novembre 1883. (Edizione del mattino) Anno II. - N.° 681

Abbonamento a domicilio: per Trieste, *mattino* s. 60 al mese, s. s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga, comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 soldi la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno
L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a **soldi 2** — arretrati soldi — L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo**. — Ufficio del giornale: Corso N 4 pianoterra. L'ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino la mezzanotte. — Si rifiutano le lettere non affrancate. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze.

Cadice porto franco. MADRID 18. Dicesi che il ministro, in considerazione della situazione speciale della piazza mercantile di Gibilterra e della rivoluzione che avverrà nel commercio dall'apertura dell'istmo di Panama, ritenga utile agl' interessi del paese dichiarare Cadice porto franco.

Il traforo dell'Arlberg. LANDECK 19. Questa mattina fu compiuto il traforo dell'Arlberg alla presenza del luogotenente del Tirolo signor de Widmann, del ministro di Commercio Barone de Pino, della direzione stabale della ferrovia dello Stato nonchè di grandissima folla di viaggiatori.

Il barone Pino accese una miccia dell'ultima mina e la parete che divideva la moltitudine cadde.*)

Vi fu un momento molto commovente: gli operai si abbracciavano, gl'ingegneri si stringevano la mano.

L'ingresso del tunnel è ornato con stemmi e bandiere. La festa sul piazzale del tunnel, favorita da un magnifico tempo riescì splendidissima.

Dopo pranzo ebbe luogo il banchetto offerto agli ospiti. Le macchine traforatrici stanno innanzi all'ingresso del tunnel come le antrici dell'opera.

Per le vie viene distribuito un sonetto in onore dell' impresario che è l'italiano Ceconi.

Gli operai italiani formano dei gruppi ed intuonano cori nazionali con grida di Viva Ceconi. La porta trionfale nonchè gli altri archi ornati tutti da variopinti festoni fanno una stupenda figura tra le cime dei monti coperte di neve.

Il tunnel è lungo 10.270 metri, che è uno dei tre più grandi che sieno stati eseguiti.

Mentre si allontanavano i rovinacci e si collocavano i binari, vennero distribuite le medaglie ed il ministro del commercio tenne un breve discorso lodando gli operai e gl'ingegneri.

Inaugurazione. VELLETRI 19. Ieri fu inaugurato l'osservatorio metereologico. Erano presenti il ministro Baccelli ed altre distinte personalità.

Antichità. PARIGI 19. La baronessa Rosa Rothschild ha comperato dalla pittrice Ferey una pendola con candelabri, stile Luigi XV, appartenenti al palazzo reale prima della Rivoluzione. Li ha pagati centomila franchi. La signora Rothschild intende farne regalo alla principessa Amelia, figlia del conte di Parigi.

L'Esposizione di Nizza. PARIGI 18. Borriglione deputato e sindaco di Nizza, adunò moltissimi deputati, cui annunziò la prossima apertura dell'Esposizione a Nizza.

Diocesi rifiutata. VIENNA 19. Il *Mercurio di Vestfalia* dice che il principe Hohenlohe, maggiordomo dell'imperatore Guglielmo, riusciva a procurare al fratello cardinale la diocesi principale dell'Austria; ma invano che il Papa rifiutò il consenso.

Il secondo Canale di Suez. CAIRO 18. Il Sindaco dei banchieri, rappresentante la Banca Anglo-Egiziana offrì al Governo egiziano di trovare il capitale necessario se il Governo deciderà di costruire esso stesso il secondo canale di Suez. Si crede che, in seguito a tale offerta, la questione del monopolio a Lesseps sarà sottomessa nuovamente al giudizio dei consiglieri legali del Governo.

Un quadro di Makart. AMBURGO 17. La tela colossale del pittore Makart, rappresentante l'ingresso di Carlo V ad Anversa, ha trovato finalmente un acquirente. La galleria dei quadri di Amburgo la ha comprata per 125,000 franchi.

Strada chiusa da un macigno. SERAJEVO 19. Sulla strada Serajevo-Pale cadde un macigno, staccatosi dalla montagna in seguito alle continue pioggie. La strada è chiusa; cosicchè la posta militare, che comunica tra Serajevo a Gorozda fu costretta di ritornar indietro.

Suicidio. GROSS-BECSKEREK 19. Il cassiere comunale superiore Guglielmo Hännis si suicidò ieri mattina alle ore 7 mediante un colpo di pistola. Il controllore della cassa civica Ivan Dimitrievics si è avvelenato ieri dopopranzo nel bagno a vapore. Si ha poca speranza di salvarlo. Causa dei suicidii dei due impiegati sono le critiche sue circostanze finanziarie, in cui versava. S'ignora se il tentato suicidio del controllore sia avvenuto in seguito alla complicità del defraudo ovvero in seguito alla sospensione dall' impiego. Il doppio suicidio ha prodotto qui grande sensazione.

Una banda di malfattori. PARIGI 18. Alcuni agenti di polizia, volendo arrestare una banda di malfattori in via Vavin, vistisi sopraffatti dal numero, fecero fuoco e ne uccisero uno.

Sciopero. PARIGI 18 Cento cinquanta operai italiani impiegati nei lavori del telegrafo sotterraneo a Draguignan si sono messi in isciopero.

Un giornalista assassinato. RIO JANEIRO 17. Ieri fu assassinato il proprietario del *Consorzio*, signor Antonio de Castro. Il *Consorzio* era un giornale libello. La sera del 10 corrente ufficiali e soldati della guardia imperiale avevano già aggredito la tipografia e manomesso tutto nell'assenza del proprietario.

Per i danneggiati d'Anatolia. COSTANTINOPOLI 18. Il concerto organizzato dalle mogli degli ambasciatori, sotto il patronato del Sultano, in favore dei danneggiati dei recenti terremoti dell'Anatolia, ha avuto oggi un gran successo. Ad esso intervenne il fiore della Società musulmana e cristiana di Costantinopoli. L'incasso fu circa di lire 50 mila.

Canale di Panama. LIVERPOOL 18. Lesseps dichiarò che il Canale di Panama sarà aperto nel 1888.

Cereali e fallimenti. NUOVA-YORK 17. Il ribasso dei prezzi dei cereali continua. Il mercato odierno fu anche impressionato da dispacci da Odessa constatanti che nei depositi di quel porto trovansi attualmente oltre 2,500,000 ettolitri di grani invenduti. La ditta Levi Brothers e C. di qui ha sospeso i pagamenti con passivo di 2,225,000 dollari, e la Casa Culvez Page Hoyne e C. in Chicago con passivo di mezzo milione di dollari.

Il pagamento ai danneggiati. ALESSANDRIA d'EGITTO 19. La Commissione nominata dai danneggiati dai fatti di giugno e luglio scorso per sostenere i loro reclami, ha diretto una supplica alle potenze europee e al governo egiziano per il pronto pagamento delle indennità.

Il freddo a Nuova York. NUOVA YORK 18. Si hanno qui sedici gradi sotto zero.

Il ritratto del duca Calvino. ROMA 18. Non è confermato l'annunziato ritorno in famiglia del duca Calvino. Per iniziativa del generale Pallavicini, comandante le truppe in Sicilia, si arrestarono a Trapani 25 persone sospette di aver operato il sequestro del duca Calvino.

Scioperomarittimo. GENOVA 18. Nulla di nuovo circa lo sciopero. E' partita per Roma una deputazione di macchinisti e marinai per esporre al Ministero le loro ragioni. I presidenti delle Società operaie si sono adunati e deliberarono un voto di biasimo verso la Società di navigazione generale italiana, perchè non volle aderire alle domande degli scioperanti.

Sinistro ferroviario. PIETROBURGO 18. In seguito a un deragliamento di un treno, avvenuto l'altra sera presso Pskof, in cui cinque vagoni furono schiacciati, il tratto ferroviario fu talmente ingombro, che fu necessario un continuo lavoro di nove ore, onde renderlo di nuovo praticabile.

Inaugurazione. PRAGA 18. Iersera si fece l'inaugurazione del teatro Nazionale. Vi si diede l'opera *Libussa* del maestro Smetena. Illuminazione elettrica. Successo splendido. Assistevano i Luogotenenti della Boemia e della Moravia. Numerosi invitati, fra i quali deputazioni polacche e rutene in costumi nazionali. La città è imbandierata.

Colera. VIENNA, 18 (ufficiale). Un telegramma di ieri dal Cairo annunzia che, dal 15 al 17 corrente, si ebbero in Alessandria 2 casi letali di colera

Il *Piccolo* d'oggi meriggio contiene: *Compagnia equestre — Un processo di milioni — La guerra alle macchine — Gli arresti nel personale della Banca veneta — A 109 anni — Il delitto di Ferreux — Una ballerina trasformista — Superstizioni in Guinea — La nota istruttiva*

Il Piccolo del meriggio si vende a 1 soldo.

CRONACA LOCALE

Interessi operai. Nel Congresso della Società Operaia tenutosi Domenica, sulla proposta del socio Ciatto, fu deciso che la Direzione, valendosi del diritto concessole dallo Statuto, nomini una commissione permanente di non meno di 15 membri, la quale con intelletto ed amore abbia a studiare ed avvisare ai mezzi più idonei per tutelare con qualsiasi mezzo legale gli interessi morali e materiali della grande classe operaia.

Agli applausi che ripercossero la sala dell' *Operaia* a questa deliberazione; noi uniamo il nostro plauso modesto ma sincero.

Riteniamo fermamente che la commissione permanente possa far molto bene, purchè la scelta cada tra uomini che conoscono l'operaio, che dividono i suoi dolori e le sue gioie, che ricchi d' intelligenza seguano lo sviluppo delle moderne teorie che si svolgono in favore della classe operaia, e ne studino il modo di applicarle in favore dei nostri lavoratori.

Il compito certo è vastissimo e difficile, ma nobile atto è il riuscirvi e noi abbiamo fede che la commissione nominata in seno della Società Operaia, corrisponderà al suo scopo.

Per gl'inondati della Tessaglia. I e II. lista di oblazioni pervenute al locale R. consolato generale di Grecia: A. S. Ralli; franchi 500, D. G. Economo 500, Giorgio Afenduli 500, Figli di G. H. Costi 500, Fratelli Eulambio 500, Raffaele Mordo 300, P. Scaramangà 250, Giorg. e Alessandro de Manussi 200, S. A. Megari 200, Aless. Geralopulo 100, G. cav. Scalzuni 100, D. Xydias 100, Afen Pandòs 100, Teod. Pandos 100, N. Pandòs 100, D. Georgiades 100, D. Carusso 100, Teodoro Costantini 100, C. Cucuopulo 100, D. Vlassopulo 60, G. Gianriotti 50, Carlo Dr. Levy 50, G. Alvaniti 50, Anonimo 25, A. Bernheim 20. Assieme fr. 4705.

I progressi della luce elettrica. L' altra sera al teatro Dal Verme di Milano l'ingegnere Steppherd ha invitato i rappresentanti della stampa ad assistere ad un esperimento d'illuminazione a luce elettrica.

L'esperimento, a quanto ci scrivono, è riuscito splendidamente ed ha un'importanza tanto maggiore in quanto che la luce era somministrata da soli accumulatori. Le macchine a vapore site in un grandioso locale, non molto lungi dal teatro, erano ferme senza fuoco.

In un secondo locale si trovavano gli accumulatori carichi in modo da illuminare il teatro anche per tre sere, senza bisogno di motore. L'ing. Steppherd, contento del risultato, era più raggiante della sua luce.

Fra due o tre giorni il Dal Verme avrà la bella illuminazione Da noi invece è allo studio un progetto per illuminare il teatro Comunale ad olio con un sistema perfezionato..... Ma!...

A Lubiana. Si è domandato che cosa erano andati a fare a Lubiana il nostro podestà assieme al Dr. Geiringer e al direttore edile Dr. Boara.

Ci andarono per visitare il manicomio, il macello, l'ospitale ed altre istituzioni della città. Ci sono restati tre giorni e poi ritornarono qui.

Il nuovo porto. Il *Cittadino* è informato che verso la metà del prossimo Decembre verrà solennizzato il compimento dei lavori del nuovo porto di Trieste.

Eco delle quarantene al Lazzaretto. A proposito di quanto abbiamo publicato ieri, ci perviene una lettera nella quale dopo esser detto che tutti di bordo dell'*Albany*, ci tengono a che sia publicata, si continua così:

„Che tutti di bordo abbiano avuto a lamentarsi della lavatura della biancheria è un fatto innegabile, ma ciò che resa il colmo al loro malcontento si fu il ricevere la biancheria non solamente più sporca di prima, ma quasi tutta rovinata e macchiata.

„Io che scrivo, ho consegnato tre camicie pressochè nuove, e ne ebbi di ritorno due e mezza. La mezza la tengo per memoria.

„Tutti indistintamente ebbero di ritorno dei capi non propri, ed a molti mancarono diversi capi di biancheria.

„Vidi un paio di calzoni, che credo fossero di qualche fuochista indiano, e tanto rappezzati da non sapere con qual colore videro la luce, scambiati e consegnati al Capo Ingegnere.

„I nostri lagni non valsero, dovemmo pagare e tacere.

„A Trieste abbiamo dovuto riconsegnare ogni cosa lavata in Lazzaretto, alla lavandaia per un nuovo bucato.

„Non è poi sussistente che passeggieri e personale di bordo attendessero con ansietà la biancheria dal Lazzaretto per cambiarsi. Posso assicurare che tutti avevano più biancheria netta che sporca.

„Aggradisca Sig. Direttore i mie più distinti saluti. Di Lei dev.mo servo
C. R."

Il morto di Domenica. Ieri, stante l'ora avanzata in cui Domenica avvenne il luttuoso caso della morte improvvisa del signor Giuseppe Steinbrenner, non abbiamo potuto offrire ai lettori più esaurienti informazioni.

Il signor Steinbrenner era un vecchietto di 72 anni. Viveva con la moglie, pacificamente, nella propria abitazione in via Chiozza al N. 2, e spesso faceva delle passeggiate con alcuno dei suoi amici.

Domenica, trovandosi dopo il pranzo con la moglie, le esternò il desiderio di recarsi a passeggiare e a prendere in qualche luogo un bicchiere di birra. Caso volle che appunto allora arrivasse un suo amico il signor Einecker, col quale la passeggiata fu stabilita, ed uscirono.

Girando per S. Antonio nuovo, infilarono la via delle Torri. Erano appena battute le 7¼, allorchè il vecchio, senza aver tempo di proferire nemmeno una parola, precipitò a terra.

Il suo amico lo ritenne svenuto, e cercò di scuoterlo; ma visto che non risensava, pregò alcuni dei passanti a volerlo assistere per trasportare lo svenuto alla vicina farmacia Leitenburg.

Ciò fatto, il signor Einecker corse dalla signora e le narrò che il marito era stato improvvisamente colto da malessere e che trovavasi in farmacia Leitenburg.

---

(48) **LA BELLA ZOPPA**

Romanzo nuovissimo di Jules Mary.

Ma pensava:

— Che cosa fa? vuole installarsi qui?

Il dottore Laurent la comprese, mentre lo guardava, e disse:

— Aspetterò che la signorina Celeste si svegli, poichè sta per avvenire una crisi seria che potrebbe ucciderla. Bisogna che io sia presente. Appena si sveglia le darò un calmante energico che spero le procurerà un po' di riposo.

Io starò qui tutto il giorno. E intanto come voi dovete essere molto stanca, potete, se lo credete, andare a coricarvi.

— Ma no, io non sono punto stanca.

— Tanto meglio se rimarrete qui con me. Però debbo prevenirvi che vi converrà stare in piedi tutta la notte. Io non posso fermarmi qui stassera, perchè ho altri ammalati. La crisi che io temo si manifesterà a momenti e si rinnoverà stassera. Quindi quando io sarò partito, è necessario che voi non abbandoniate l'ammalata neppure un minuto. Posso contarci?

— Mi dispiace, dottore, che non mi crediate interamente devota a questa povera fanciulla. Mio padre l'ama come una figlia, e io la considero come una sorella.

— Non ne dubito signora... Anzi se riusciremo a salvarla, il principale merito sarà vostro.

Sarah trasalì.

Aveva creduto d'indovinare un'intenzione nascosta nelle parole del dottore.

Ella guardò fissamente Laurent cercando d'indovinare il suo pensiero.

Ma il medico conservò la sua aria austera, impassibile, melanconica.

— Sono pazza! — pensò Sarah tranquillizzata.

In quel momento Celeste cominciò ad agitarsi, aprì gli occhi e mormorò qualche parola inintelligibile.

La povera fanciulla guardò tristamente Sarah e il dottore.

Questi due si erano avvicinati al fine di intender meglio quello che diceva.

— Ho sofferto molto, dottore, tanto... tanto — disse Celeste con un filo di voce.

Ella trasse il braccio di sotto la coperta per istendere la mano al dottore. Ma non ne ebbe la forza.

Il dottore Laurent strinse dolcemente la mano dell'ammalata, quando si sentì correre indosso un fremito che dominò con fiera energia.

Aveva notato che le unghie della mano di Celeste, erano bluastre, e alla radice erano colorate in giallo.

— L'arsenico! mormorò. Il dubbio è ora escluso.

(*Continua*).

---

*) I primi a stringersi la mano dovrebbero esser stati due inglesi i quali per sodisfare questo capriccio offrirono all' impresa 100 Lire sterline (1000 fiorini) per cadauno. Le 200 Lire sterline furono divise tra gli operai.

La povera signora si vestì in fretta ed accorse in farmacia, ove vide il marito, che ritenne svenuto; per cui ordinò venisse trasportato a casa mediante una vettura.

Poco dopo, il brumme 239 eseguiva il trasporto del morto, creduto vivo, alla abitazione.

Quivi il cadavere fu svestito e messo a letto, e nel frattempo si mandò per un medico.

Arrivato il Dr. Benporath e dopo di lui altro medico, di pieno accordo ne constatarono la morte in seguito a un colpo di apoplessia.

La povera moglie, poco mancò non morisse anch'ella, all'apprendere la tremenda notizia. Così fu il fatto.

Due anni fa, il defunto Steinbrenner veniva colpito da un altro assalto che lo fece cadere a terra privo di sensi, e perciò la signora credette in sulle prime che a suo marito fosse toccato l'eguale accidente.

Il sig. Steinbrenner, tedesco, era uomo di forte costituzione fisica, e sino a due anni addietro era stato sempre sano. Era anche di umor gaio e viveva del suo.

Lascia ora la moglie e diversi parenti.

I funerali avranno luogo oggi alle 4 pom.

Ospitale civico. Nel mese di ottobre entrarono al nosocomio 633 individui dei quali 395 maschi, 238 femmine. Morirono nel mese istesso 43 maschi e 31 femmine. Al 31 ottobre i ricoverati erano in numero di 763.

Al manicomio nel mese di ottobre entrarono 3; 3 uscirono per cui si mantenne la cifra di 103.

Al Lazzaretto. Ieri nelle ore ant. dopo 10 giorni d'osservazione, venne ammesso a libera pratica il piroscafo del Lloyd a.-u. *Polluce*, arrivato li 8 corrente da Calcutta, in 38 giorni di viaggio, con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali, con 18 passeggieri e 50 persone di equipaggio.

Rimane ancora sotto osservazione al Lazzaretto il piroscafo del Lloyd a.-u. *Mars*, arrivato li 12 corrente da Alessandria, con traversata incolume ed in condizioni pienamente normali.

Un commesso di studio. Rodolfo Morpurgo di Aronne, di Trieste, giovine di 28 anni, veniva due anni or sono assunto quale commesso di studio della ditta Felice Amburger, di Milano.

Il Morpurgo, amante della bella vita, si gettò a spendere e spandere in misura superiore ai suoi mezzi, e capitò nelle unghie di una venale sirena, che si diè a spennacchiarlo per bene.

Accadde quello che doveva accadere. Nella prima metà di Settembre del 1881, il Morpurgo si trovò colle tasche vuote ed il bisogno di riempirle.

Sul tavolo del principale c'era un assegno di L. 188.10 emesso su Ierach e C.; il Morpurgo lo prese e andò a riscuoterlo per suo conto. Questo modo spiccio di aver dei denari lo stuzzicò, e vi perseverò con un crescendo meraviglioso, continuando ad appropriarsi denari non suoi, finchè un bel giorno prese il volo per Venezia, e di là per la Svizzera.

Il Morpurgo fu l'altro ieri condannato in contumacia dal Tribunale di Milano a tre anni e sette mesi di carcere.

Politeama Rossetti. Essendo imminente l'andata in iscena del *Roberto il diavolo* nella quale opera non ha parte il baritono sig. Pelz, l'Impresa ha destinato la recita di mercoledì per sua serata d'onore.

In tale occasione verrà aggiunto al *Ruy-Blas* il duetto dei *Puritani*, eseguito dal sig. Pelz e dal sig. Monti, che gentilmente si presta.

NB. Nella composizione della breve recensione di ieri sullo spettacolo, sono avvenute alcune trasposizioni di frasi che stimiamo inutile di correggere, perchè il lettore lo avrà fatto da sè.

Teatro Filodramatico. In società, qualchevolta, un psicologo acuto potrebbe notare come bizzarria degna di studio gli uomini seri che fanno ridere.

In teatro talvolta c'è anche di meglio: c'è come cosa interessante un drama serio che produce la massima ilarità nell'uditorio.

Iersera assistendo alla recita del *Nodo Gordiano* si è riso di cuore.

Se il publico lo avesse saputo, crediamo che sarebbe intervenuto più numeroso; ridere dinanzi a delle scene fatte per far piangere è cosa che non accade tutti i giorni.

Il *Nodo Gordiano* è un viluppo di assurdità, di delitti di tutti i generi, con dei caratteri ributtanti.

Il protagonista ha sedotto una fanciulla, ha ingannato altre due donne, e ha rubato 20000 franchi.

La sua amante per riparare al furto di lui, vorrebbe rubare anche lei, e rubare nientemeno che la collana di perle della propria figlia.

Queste e simili sono le situazioni di cui è pieno il drama del cav. Gabriello Giuffrida: poi c'è un tale affastellarsi di adulteri, di vendette, di tentati suicidi di assassini che metterebbero i brividi addosso se non facessero ridere.

L'ilarità scoppiò senza freno all'ultimo atto quando la signora Casilini apprendendo che il suo amante fu ucciso si mette a gridare: „Ah, voi me l'avete ammazzato."

Nel terzo atto soltanto c'è qualche fugace lampo d'ingegno: ma sono accessori; e resta il drama in sè stesso che è pieno di assurdi e di controsensi.

L'esecuzione buonissima da parte della signora Aliprandi-Pieri e di Alamanno Morelli fruttò loro degli applausi al terzo atto. Gli altri atti vennero *zittiti*. Questa sera *L'onore della famiglia* bella ed interessante comedia dove il Morelli ha campo di emergere. Domani *La figlia unica* di Teobaldo Cicconi. Giovedì replica dell' *Ultimo*.

Venerdì poi per beneficiata dell'egregio capocomico di questo vecchio soldato indurito nelle fiere battaglie dell'arte, si darà una comedia vecchia che riusciva nuova per molti, dappoichè sono parecchi anni che non viene rappresentata sulle nostre scene. Si tratta del drama francese: *La signora di San Tropez.*

Toni bastona Toni. Curioso il caso che mette alle prese un Antonio con un altro Antonio, e si l'uno che l'altro han per cognome Bortolotti.

L'uno però è sarto ed ha vent' anni; dell'altro non si conosce il mestiere; si sa però che mena le mani a meraviglia, e concia per le feste un avversario qualunque a suono di *box.*

E che i *box* del Bortolotti sieno di buona lega lo può dichiarare il Bortolotti sarto, che con tutto il vigore dei suoi vent'anni, dovette ricorrere all' ambulanza chirurgica del civico ospedale e farsi medicare le contusioni rimastegli alla testa ed alla schiena.

Tra ragazzi. Il coltello lo san maneggiare anche i ragazzi, a quanto pare, ma se la cosa è deplorevole negli adulti; tanto più lo è nei ragazzi, ai quali dovrebbero essere applicate le più severe misure di rigore, acciocchè servissero loro di salutare correzione per l'avvenire.

Foschel Antonio, triestino; di appena 14 anni, è stato ieri ferito da altro ragazzo mediante coltello alla guancia destra. Fortunatamente la ferita è leggiera.

Ignoriamo il nome del feritore, ma la autorità speriamo, giungerà bene a conoscerlo.

Chi e perchè? Ieri a mezzogiorno dinanzi la cartoleria del sig. M. in piazza della Caserma una bella ragazza di 18 anni circa, all'apparenza sartina, incontrò un giovanotto e dopo averlo apostrofato cominciò a menare a dritta e sinistra pugni e ceffoni.

Lui ne prese alcuni poi riuscì a scappare. E il motivo? Hum? Si dice sia una delle solite storielle d'amore tradito.

Un paio di ferimenti. Domenica sera due marinai vennero a parole, indi alle mani.

Dei due, a buscarle da olio santo fu Camillo Matassini d'anni 65 da Porto Recanati, addetto al trabaccolo italiano *Allegra*, il quale dovette conseguarsi all'ospedale per aver ricevuto una ferita di coltellino alla spalla sinistra e diversi pugni alla faccia.

— Altra rissa scoppiò domenica tra conoscenti che venivano dall'averne bevuto di quel nuovo. Nella baraonda il calzolaio triestino Carlo Zepper, d'anni 20, abitante in Chiadino riportò ferita da taglio alla schiena fra la 9. e la 10. costa destra.

La rissa ebbe origine da futili motivi.

Furto. Dalla abitazione del sig. M. Marchesi negoziante in agrumi, in via Carintia N. 7, piano secondo, furono rubati domenica sera 1 lenzuolo, 2 cucchiai di argento e diversi capi di biancheria con la marca W.

Il sig. Marchesi e famiglia è assente: i ladri approfittarono della momentanea assenza della domestica. E' singolare che altri 4 cucchiai di argento che erano assieme ai due rubati furono lasciati a posto.

Caduta. Il falegname Giovanni Tragia da Arezzo, d'anni 70, abitante in via dell'Istria N. 219, mentre portava delle tavole sdrucciolò sulla via e cadde a terra, riportando contusioni al femore sinistro.

D'ignota provenienza. Il mercante G. B. d'anni 74, triestino, abitante in Cologna al N. 297, riportò per mano altrui contusioni alla regione frontale sinistra che gli vennero medicate ieri all'ambulanza del civico ospedale.

Corrispondenza aperta. *Molti operai.* L'autore del romanzo è uno dei più celebri romanzieri parigini. Se il dottore è il poliziotto hanno la quasi certezza di un delitto non ne hanno le prove. L'arresto in massa che loro propongono non si può fare se non dinanzi a prove indiziarie che qui non ci sono.

Parecchi frequentatori in ritardo. Leggano nella *Corrispondenza* di ieri ciò che abbiamo detto sulle repliche. Ad ogni modo il loro desiderio è esaudito perchè per Giovedì è già destinata la replica dell' *Ultimo.*

P. G. E' impossibile di prendere in considerazione perchè anonima.

Ogni giorno una. Un anarchico è portato innanzi al tribunale correzionale per rispondere di grida sediziose e di ingiurie alle guardie.

— La vostra professione? interroga il magistrato.

— Professore.

— Di che?

— Do delle lezioni... all'autorità!

TEATRI.

Politeama Rossetti. Riposo.

Teatro Filodramatico. Reale Compagnia Alamanno Morelli. Ore 7½, „L'onore della Famiglia"

Anfiteatro Fenice. Compagnia d'operette Bocci. Ore 7½ „Guitarrero"

Borsa del 19 Novembre. Ieri Borsa fermissima, Credit sino 280, oggi tendenza anche ferma però contrastata, da 279.10 a 278, poi 277½, chiusa nuovamente ferma 279.10, Lombarde in aumento 141, Rendite ben tenute. Valuta non fiacca Qui Italiana 89.55 a 89.65 fine, Napoleoni pronti 9.59 a 9.60. Dopopranzo Berlino chiude ferma. Credit 472 dopo 470 e 471, a Parigi in apertura italiana debole 90.25, chiusa ferma 107.07 e 90.45 dopo esser stata 107.10 90.50. Da Vienna fermi su Berlino e Parigi 280.30.

Listino Napoleoni 9.60 a 9.58 Zecchini 5.71 a 5.70 Lire sterline —.— a —.— Lire Turche —.— a —.— Londra 120.75 a 120.30 Francia 47.85 a 47.55 Italia 48.— a 47.60. Banconote italiane 48.05 a 47.90 Banconote germ. 59.15 a 59.05 Rendita austriaca in carta 78.90 a 78.75 detta in argento —.— a —.— Rendita ungherese 4% 87.— a 86.75 Credit 279 a 278 Union-bank a — — Lloyd — a — Banca Commerciale triestina — a — Rendita italiana 88⅝ a 88¾.

A. Rocco Edit. e Red. resp. — Tip. Amati.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

RINGRAZIAMENTO.

A tutti quei cortesi che presero parte ai funerali della loro indimenticabile figlia e sorella

IRENE

porgono i più sentiti ringraziamenti

Le Famiglie di
Benedetto e Carlo Ghezzo.